

PROSIT LA MITICA «RISERVA» FERRARI

POLVERE DI STELLE GIULIO NELL'OLIMPO

Dopo il tutto esaurito dello scorso anno, la rivista «Civiltà del bere» ha registrato un altro sold-out con l'evento dedicato, in chiusura di Vinality 2014, ai «maestri dell'eccellenza», protagonisti i dieci ambasciatori del vino italiano nel mondo, vale a dire coloro che negli ultimi anni hanno ricevuto il maggior numero di riconoscimenti dalle principali guide del settore. Le dieci stelle dell'enologia italiana hanno presentato

alla stampa mondiale i loro vini bandiera. Dieci vini leggendari per dieci annate speciali, dal 1996 al 2012. La maggior parte di questi gioielli non è più in commercio ed è stata messa a disposizione dei 198 invitati alla degustazione in occasione dei 40 anni di fondazione della rivista «Civiltà del bere». Sul podio hanno sfilato il mitico Giulio Ferrari Riserva del Fondatore, Trentodoc 1996 delle Cantine Ferrari presentato da Marcello

Lunelli; il Tignanello, Toscana Igt 2004 dei Marchesi Antinori raccontato da Albiera Antinori; il Rubesco Vigna Monticchio, Torgiano Rosso Riserva Docg 2007 delle Cantine Lungarotti presentato da Teresa Severini; il Sassicaia Bolgheri Doc 2010 della Tenuta San Guido presentato da Priscilla Incisa della Rocchetta; il Turriga, Isola dei Nuraghi Igt 2008 di Argiolas illustrato da Valentina Argiolas; La Poja, Veronese Igt 2000

di Allegrini descritto da Marilisa Allegrini; il Mazzano, Amarone della Valpolicella Classico Doc 1997 raccontato da Sandro Boscaini di Masi Agricola; l'Amarone Classico della Valpolicella Doc 2006 di Bertani Domains introdotto da Emilio Pedron; Es, Primitivo di Manduria Doc 2012 presentato dal suo autore, Gianfranco Fino e il dolce Ben Ryé, Passito di Pantelleria Dop 2011 presentato da José Rallo di **Donnafugata**. Un parterre de rois. Prosit.

G. Cas.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.